

PROVINCIA DI NOVARA  
COMUNE DI PARUZZARO

PROPOSTA INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE ECOLOGICA IN  
SEDE DI VARIANTE PRG PER AMPLIAMENTO FABBRICATO LOGISTICO  
ESISTENTE



DATA: 26/07/2023

**RELAZIONE TECNICO-FORESTALE**

COMMITTENZA

SBS Srl  
Via Circonvallazione snc  
28010, Miasino (NO)

PROGETTISTA



**MATTIA  
BACCHETTA**

DOTTORE FORESTALE

## Indice

1. PREMESSA .....	3
2. INQUADRAMENTO AREE DI INTERVENTO .....	3
2.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO .....	4
2.2 INQUADRAMENTO RETE ECOLOGICA .....	5
2.3 INQUADRAMENTO FORESTALE .....	5
3. OBIETTIVI DELLA COMPENSAZIONE.....	7
4. INTERVENTI A PROGETTO.....	7
5. COERENZA OBIETTIVI-INTERVENTI.....	10
6. CONCLUSIONI.....	11

## 1. PREMESSA

In sede di prima conferenza dei servizi per l'ampliamento del fabbricato logistico di SBS S.r.l., situato in Via Borgomanero 46c, in Comune di Paruzzaro, e per il quale è stata avviata la procedura di Variante Urbanistica semplificata ai sensi dell'ex Art. 17bis, comma 4 della L.r. 56/77, la *Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte*, riteneva opportuno compensare il consumo di suolo derivante dall'attuazione delle previsioni di Variante.

Secondo l'Ente, l'attività di compensazione risulta dovuta in quanto *"il Comune di Paruzzaro viene attraversato dal corridoio ecologico c2, suddiviso in due corridoi minori c2a e c2b. Nello specifico il corridoio c2b, che vede la propria intersezione con la SS 142, prevede il V17bis, localizzato in corrispondenza dell'area di Variante."*

*"Considerata la necessità di riduzione di superficie permeabile, assumendo il principio di omologia, dovrebbe essere data priorità alla realizzazione di interventi di deimpermeabilizzazione/rinaturalizzazione di aree urbanizzate o degradate. Nei casi in cui tale soluzione non possa essere applicata, occorrerà focalizzare l'attenzione su più azioni volte complessivamente a bilanciare gli impatti indiretti generati dalla trasformazione sulle altre componenti ambientali e paesaggistiche interferite e sulle loro reciproche relazioni (implementazione della rete ecologica, potenziamento della compagine vegetale, ripristino di habitat e brani di paesaggio, ...)"*.

A tale scopo è stato analizzato il tessuto urbano di Paruzzaro, dal quale tuttavia non sono emerse situazioni di degrado ed abbandono di superfici precedentemente permeabilizzate.

Per questi motivi è risultato vantaggioso improntare l'intervento sul potenziamento della rete ecologica esistente, quindi sulla gestione selvicolturale a fini naturalistici per l'implementazione vegetale e faunistica.

Ciò premesso, nel mese di luglio del corrente anno, la committenza affidava incarico professionale al sottoscritto Mattia Bacchetta, Dottore Forestale iscritto all'Ordine interprovinciale dei Dottori Agronomi e Forestali di Novara e del VCO al n. 158, con sede in Via Pool n. 12 ad Armeno (NO), per redigere gli elaborati necessari ad avviare gli interventi utili al raggiungimento degli obiettivi proposti.

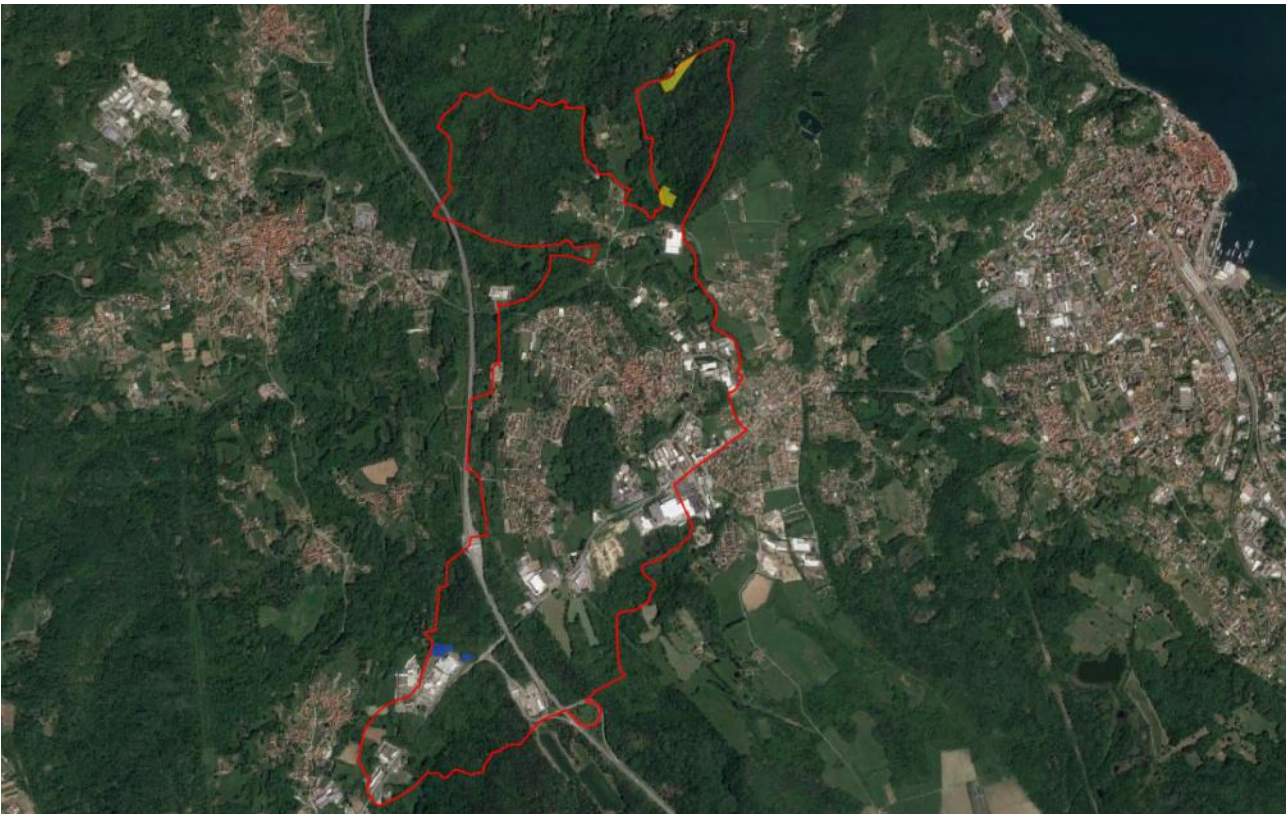
## 2. INQUADRAMENTO AREE DI INTERVENTO

Le aree in cui si ipotizza di intervenire si trovano nella porzione settentrionale del territorio amministrativo di Paruzzaro, presso la località Sant'Eufemia.

Queste si inseriscono in un contesto rurale situato sul limite del tessuto urbano, dal quale si originano ampie aree boscate in estensione verso Nord, sporadicamente interrotte dalla presenza di appezzamenti agricoli a seminativo o prato stabile.

Nella zona è presente una buona viabilità, sia principale asfaltata che agricola per il collegamento del territorio rurale a quello urbanizzato.





Elaborato GIS: Ortofoto Google 2021. Il perimetro rosso indica i limiti del Comune di Paruzzaro. I poligoni blu e gialli individuano rispettivamente le aree oggetto di variante urbanistica e le aree boscate in cui è prevista la compensazione.

## 2.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Le superfici di intervento si estendono complessivamente per 2,5 ettari su proprietà privata, **concesse alla committenza per la realizzazione delle attività di compensazione di seguito descritte**. Le stesse risultano suddivise in due lotti poco distanti tra loro ed interamente classificate come “boscate” ai sensi della normativa vigente in materia forestale.

Queste vengono così descritte al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Paruzzaro:

- **Lotto 1**

Foglio	Mappale	Estensione totale (ha)	Superficie di intervento (ha)
13	134	0,2673	0,2470
13	135	0,2305	0,1290
13	136	0,1124	0,1110
13	137	0,1189	0,1230
13	138	0,0790	0,4130
13	139	0,0569	1,7108
13	140	0,1267	0,0473
TOTALE		0,9917	0,9917

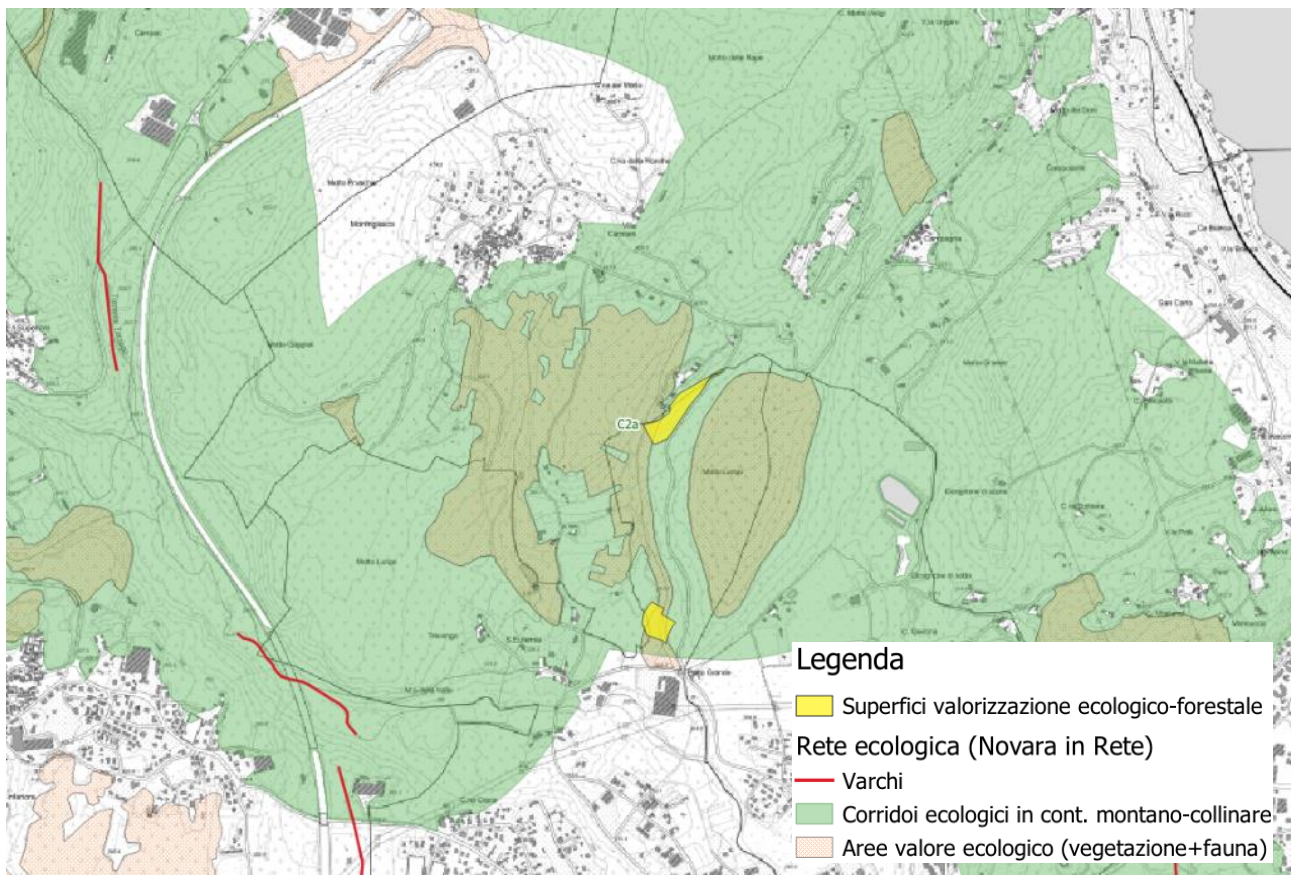
- **Lotto 2**

Foglio	Mappale	Estensione totale (ha)	Superficie di intervento (ha)
13	304	1,5666	1,5666
TOTALE		1,5666	1,5666

Come si evince dai dati tabellari, la superficie di intervento assomma complessivamente a circa 2,5 ettari. Considerato che l'estensione dell'area oggetto di variante urbanistica è di 1,09 ettari, il rapporto compensato/trasformato risulta pari a 2,33, superando abbondantemente il principio di parità tra superficie trasformata e compensata.

## 2.2 INQUADRAMENTO RETE ECOLOGICA

Le aree oggetto di compensazione ricadono nel corridoio ecologico C2a, delimitato ad ovest dall'Alta Valle del Torrente Agogna, attraverso tre principali direttrici, super il crinale spartiacque che corre tra il Monte Cornaggia, Il Monte la Guardia e il Monte Tesserà con basso grado di antropizzazione, per terminare ad ovest al confine con le aree urbane di alcune importanti località rivierasche (Lesa, Meina, Arona).



Elaborato GIS: BDTRE Piemonte con tematica "Novara in Rete – Corridoi ecologici e Aree valore Ecologico". I poligoni gialli individuano le superfici proposte per gli interventi, entrambe ricadenti nel corridoio ecologico ed in parte nelle aree di valore ecologico. Immagine fuori scala.

## 2.3 INQUADRAMENTO FORESTALE

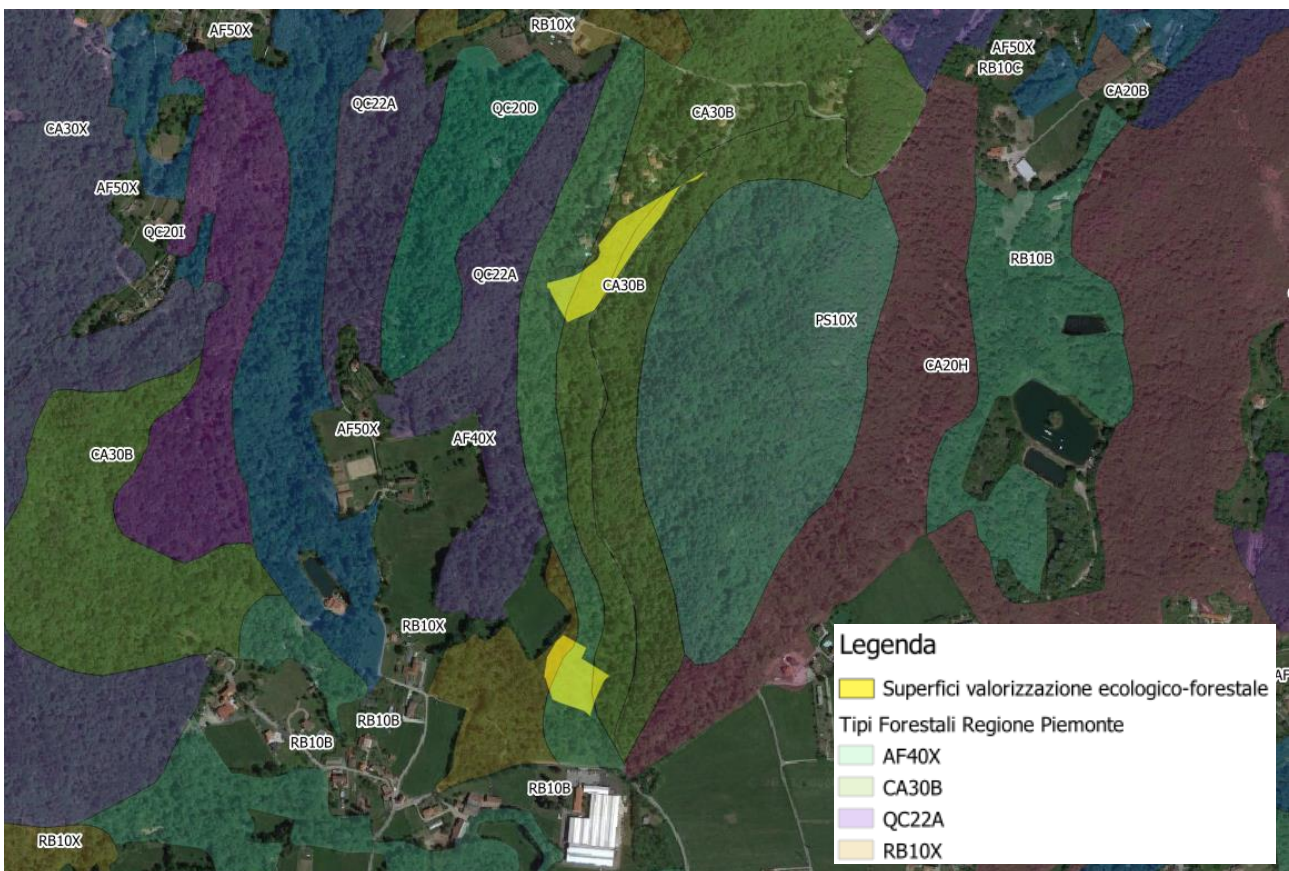
Entrambe le superfici in cui si propongono gli interventi risultano boscate ai sensi della normativa vigente in materia forestale. Tuttavia, trovandosi in stazioni microclimatiche differenti presentano caratteristiche e composizioni vegetazionali lievemente diverse e descritte di seguito:

**Lotto 1.** Situato a monte della strada comunale sant'Eufemia, nel contesto forestale meridionale del Motto Lungo. La compagine boschiva è rappresentata in larga parte dalla Robinia (*Robinia pseudoacacia*), ritenuta invasiva e fuori contesto rispetto alla vegetazione planiziale, a cui si associano nel piano dominato sparuti



esemplari di Farnia (*Quercus robur*). Proprio la compattezza delle Robinie è causa della mancata rinnovazione ed insediamento di flora autoctona, con ripercussioni dirette e negative sulla presenza della fauna selvatica, quindi compromettendo in generale le funzionalità ambientali del corridoio ecologico.  
Nei pressi del lotto presente anche rio minore il quale si attiva esclusivamente nei periodi di maggior piovosità.

**Lotto 2.** Situato sulla scarpata a monte di Via Monte Oleggiasco, distante circa 600 metri in linea d'aria dal precedente intervento. Trattasi di un versante boscato con presenza quasi esclusiva di Robinia, sorta in seguito ad un precedente intervento selvicolturale effettuato per la messa in sicurezza della viabilità sottostante (a circa 11 anni dalla presente). Anche in tal caso si ritiene che la fittezza dei ricacci di Robinia abbia escluso l'insediamento di specie vegetali autoctone ed il transito della fauna selvatica. La colonizzazione delle invasive inoltre è responsabile della semplificazione del paesaggio forestale, privo di elementi caratterizzanti la biodiversità sia specifica che intraspecifica.



Elaborazione GIS: Carta dei tipi forestali agg. 2016 su BDTRE Piemonte. I poligoni gialli individuano le superfici proposte per gli interventi. Immagine fuori scala.

### **3. OBIETTIVI DELLA COMPENSAZIONE**

Gli interventi a progetto concorrono ad implementare la rete ecologica esistente mediante l'applicazione di tecniche selvicolturali calibrate per favorire la funzione naturalistica dei popolamenti boschivi in questione.

Le attività pertanto saranno volte alla bio-diversificazione dell'ambiente, attualmente semplificato dalla presenza di specie spiccatamente invasive che non permettono l'insediamento e l'affermazione di essenze forestali autoctone. Inoltre, il potenziamento della consistenza vegetale, garantirà effetti diretti sull'insediamento della fauna e micro fauna selvatica.

La realizzazione degli interventi sul versante a monte della strada pubblica inoltre verterà alla messa in sicurezza dell'infrastruttura, prevedendo prima il contenimento dei soggetti pericolanti e di quelli invasivi e successivamente il miglioramento della stabilità meccanica ed ecologica del sito: per questo si prevede la messa a dimora di essenze autoctone con apparati radicali favorevoli alla coesione del suolo ed alla creazione di habitat adatti all'insediamento di specie animali.

Inoltre, seppur gli obiettivi da perseguire volgeranno tutti alla valorizzazione ambientale del corridoio ecologico, è previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi intermedi:

- Diversificazione del paesaggio forestale con specie dominante la Robinia;
- Contenimento di specie forestali ritenute esotiche e/o invasive diverse dalla Robinia (es. Quercia rossa);
- Ottenimento di popolamenti forestali ad alto indice di biodiversità;
- Aumento della stabilità meccanica dei popolamenti;
- Messa in sicurezza delle strutture e della viabilità adiacente ai popolamenti;
- Sostegno dei processi naturali e delle dinamiche evolutive in atto.

### **4. INTERVENTI A PROGETTO**

Gli interventi per la valorizzazione ecologica dei popolamenti forestali sono stati progettati in funzione di quanto emerso durante le fasi di sopralluogo preventivo e successivamente calibrati sulla base degli obiettivi da perseguire. Gli stessi vengono descritti schematicamente di seguito:

- **CONTENIMENTO E RIDUZIONE ARBUSTI INVASIVI**

Ripulitura del sottobosco da essenze arbustive concorrenziali che limitano l'accesso diretto al bosco ed ai lavori in totale sicurezza. È comunque prevista la conservazione degli arbustivi tipici dei contesti planiziali quali il Biancospino, la Rosa Canina ed i Noccioli, ritenuti autoctoni e favorevoli per la produzione di frutti apprezzati dalla fauna selvatica.

Gli interventi verranno eseguiti con attrezzature manuali, quali decespugliatori con filo o lama tagliente e motoseghe, preservando le specie forestali in rinnovazione.



- **INTERVENTI SELVICOLTURALI**

Tali operazioni consistono nella gestione della componente arborea in applicazione dei principi dell'ecologia, favorendo le specie autoctone tipiche della stazione forestale ed il contenimento di quelle esotiche e o invasive.

Nel caso specifico gli interventi saranno:

- a) Allestimento e sgombero del materiale morto a terra o in piedi, compresi i soggetti di Robinia non ancora affermati.
- b) Abbattimento selettivo delle essenze invasive/esotiche, ritenute fuori contesto rispetto alla vegetazione tipica delle stazioni forestali pianiziali e collinari. Nella fattispecie si dovrà favorire il taglio della Robinia e dei soggetti rinvenuti di Quercia rossa, preservando le autoctone quali Farnie, Carpini e la rinnovazione di Frangula.  
Si prevede tuttavia il rilascio di alcuni esemplari morti in piedi per favorire la nidificazione di avifauna e fauna saproxilica. Per il medesimo scopo, parte degli assortimenti legnosi (es. cimali e ramaglie), dovrà essere riordinato ed accatastato sul letto di caduta (dimensioni cataste circa 1m<sup>3</sup>).
- c) Abbattimento delle specie invasive e dei soggetti ritenuti pericolosi per la viabilità pubblica adiacente al bosco, con particolare riguardo per quanto concerne il II Lotto, disposto sulla scarpata a monte di Via Oleggiasco. In questo caso, per motivi di sicurezza, il materiale potenzialmente interferente con la rete stradale, dovrà essere sgomberato.



Esempio di miglioramento boschivo eseguito a fini naturalistici con rilascio di biomassa morta a terra. In tal caso senza inserimento artificiale di specie vegetali.



- **RINFOLTIMENTO CON ESSENZE VEGETALI AUTOCTONE**

Le attività di valorizzazione della rete ecologica si concluderanno con la messa a dimora di essenze arbustive ed arboree autoctone volte a ripristinare gli habitat tipici dei contesti pianiziali e collinari. **La scelta delle essenze, oltre alla specie, terrà quindi conto della loro struttura, con l'intento di favorire l'ottenimento di un bosco disetaneo pluristratificato, quindi con individui appartenenti a classi cronologiche differenti ed una continuità verticale ed orizzontale tra chiome in tutto il popolamento.**

Nello specifico in termini operativi si prevede:

- a) Rinfoltimento boschivo attraverso messa a dimora di essenze arboree ed arbustive volte al potenziamento della compagine vegetale presente nelle aree oggetto di intervento.  
La selezione delle specie verrà effettuata nelle fasi progettuali successive, sulla base dei rilievi vegetazionali realizzati nei boschi della zona e delle essenze preferite dalla fauna selvatica. Indicativamente, le specie potranno appartenere a Farnie, Castagni, Olmi, Carpini, Biancospini, Noccioli, Rose Canine, Cornioli, etc....  
Nelle porzioni di lotto parallele alle fasce stradali, si ritiene vantaggioso prevedere l'infittimento della componente vegetale arbustiva, limitando per quanto possibile l'attraversamento diffuso di animali selvatici (es. ungulati), quindi favorendo la sicurezza generale della rete.
- b) In prossimità del rio interno alla proprietà si prevede la sistemazione delle fasce spondali mediante contenimento selettivo della componente arborea potenzialmente interferente con il deflusso idrico; esternamente all'alveo potrà programinarsi la messa a dimora di essenze arbustive tipiche dei corsi d'acqua, favorendo l'affermazione di habitat tipici degli ambienti umidi.



Esempio di rinfoltimento boschivo effettuato a fini naturalistici con specie autoctone tipiche dalla stazione forestale.

## **5. COERENZA OBIETTIVI-INTERVENTI**

La progettazione degli interventi è stata effettuata coerentemente agli obiettivi prefissati, in linea generale aderenti agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata. Particolare attenzione è stata quindi dedicata alla “*Rete Ecologica di Provincia di Novara*” la quale definisce le aree sottoposte a tutela, loro stato conservativo e rispettive criticità.

In merito al progetto, gli interventi previsti sono il risultato di uno studio preliminare legato agli ambienti forestali pianiziali e collinari presenti sul territorio. Da questo è emerso una tendenza regressiva dei contesti forestali autoctoni per via della generale espansione del tessuto urbano e dall’attuazione di pratiche agricole e selvicolturali mirate alla massimizzazione del profitto aziendale (taglio di boschi autoctoni e successivo insediamento di specie invasive).

**Si è ritenuto pertanto necessario collegare la Variante Urbanistica, peraltro contenuta a popolamenti con presenza esclusiva di Robinia, all’implementazione della rete ecologica esistente attraverso il potenziamento della compagine vegetale autoctona, la quale favorirà anche l’insediamento della fauna selvatica.**



## 6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto emerso dalla conferenza dei servizi, indetta per l'avvio della procedura di Variante Urbanistica, si è reso necessario proporre una compensazione fisica ambientale che avesse come obiettivo l'implementazione della rete ecologica nel territorio di riferimento.

A tal proposito, si è ritenuto opportuno localizzare gli interventi all'interno del Comune di Paruzzaro e nel medesimo corridoio ecologico in cui ricade l'area oggetto di Variante, interessando complessivamente 2,50 ettari di superficie boscata (a fronte di 1,10 ettari trasformati).

Ottenuta la disponibilità delle aree è stato quindi progettato il potenziamento della compagine vegetale forestale, prevedendo l'avvio di una selezione negativa delle specie invasive e di integrazione della componente arbustiva ed arborea autoctona. Gli interventi proposti di fatto si configureranno come attività di tipo selvicolturale, richiedendo l'abbattimento selettivo dei soggetti indesiderati ed una successiva introduzione di piante autoctone di varia specie e classe cronologica.

Inoltre, nelle porzioni di lotto parallele alle fasce stradali, si è ritenuto vantaggioso prevedere l'infittimento della componente vegetale arbustiva, limitando per quanto possibile l'attraversamento diffuso di animali selvatici (es. ungulati), quindi favorendo la sicurezza generale della rete.

Al termine dei lavori pertanto si assisterà ad una generale implementazione della rete ecologica ed al conseguente ripristino di habitat forestali e porzioni di paesaggio ad alto indice di biodiversità, adatte all'insediamento di specie vegetali autoctone e di fauna e micro fauna selvatica.

Armeno, 26/07/2023

**Dottore Forestale Mattia Bacchetta**



ALLEGATO 1: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ALLEGATO 2: TAVOLE DI INQUADRAMENTO LOTTI DI INTERVENTO



ALLEGATO 1: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



*Foto 1-2: ripresa dall'interno del popolamento con presenza quasi esclusiva di arbustive ed arboree invasive.*



*Foto 3-4: Porzione di lotto con presenza di Robinia in fase di collasso strutturale.*





*Foto 5-6: nucleo di robinia in fase di colonizzazione primaria ed esclusione di specie autoctone.*



*Foto 7-8: presenze esclusiva si Robinia all'interno del popolamento. o.*





*Foto 9-10: presenza di diverse specie invasive all'interno del lotto. A sinistra Quercia rossa, a destra Robinia.*